

**LA SPEZIA**

# Quando il teatro 'apre' le sbarre

## Armando Punzo: «Una ricchezza»

di MARCO MAGI

**ESISTE** un progetto sperimentale promosso dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa e sostenuto, tra le altre, dalla Fondazione Carispezia, che porterà alla Spezia un primo evento destinato a far parlare di sé. Uno spettacolo, 'Incendi', che coinvolge un nutrito gruppo di detenuti della casa circondariale Villa Andreino, curato dall'associazione Gli Scarti e che andrà in scena giovedì 31 gennaio e, in replica, venerdì 1° febbraio, sempre alle 21, al Dialma Ruggiero di Fossitermi. 'Per aspera ad astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza' è il nome dell'iniziativa che parte dall'esperienza pluriennale della **Compagnia della Fortezza** di Volterra guidata dal drammaturgo e regista Armando Punzo, un uomo che, nel corso della sua lunga attività, ha costruito un patrimonio consolidato di buone pratiche, raggiungendo

livelli di eccellenza.

«**SONO** un uomo di teatro - afferma Punzo - e una trentina di anni fa ho scelto di iniziare a esercitare in carcere. La mia idea di teatro è quella di lavorare con i non professionisti, non come accade con le 'normali' produzioni». L'impatto è stato impor-

### IL PROGETTO

#### Progetto sperimentale del regista al 'Dialma' grazie alla Fondazione

tante. «Quando sono entrato in quella struttura, mi sono reso conto che volevo solo fare teatro, ma mi sono subito accorto che gli effetti della mia azione, potevano essere molteplici». L'opera di Punzo testimonia come sia possibile lavorare in questi contesti nell'«interesse del teatro e delle arti e dei mestieri del teatro», oltre che per le fi-

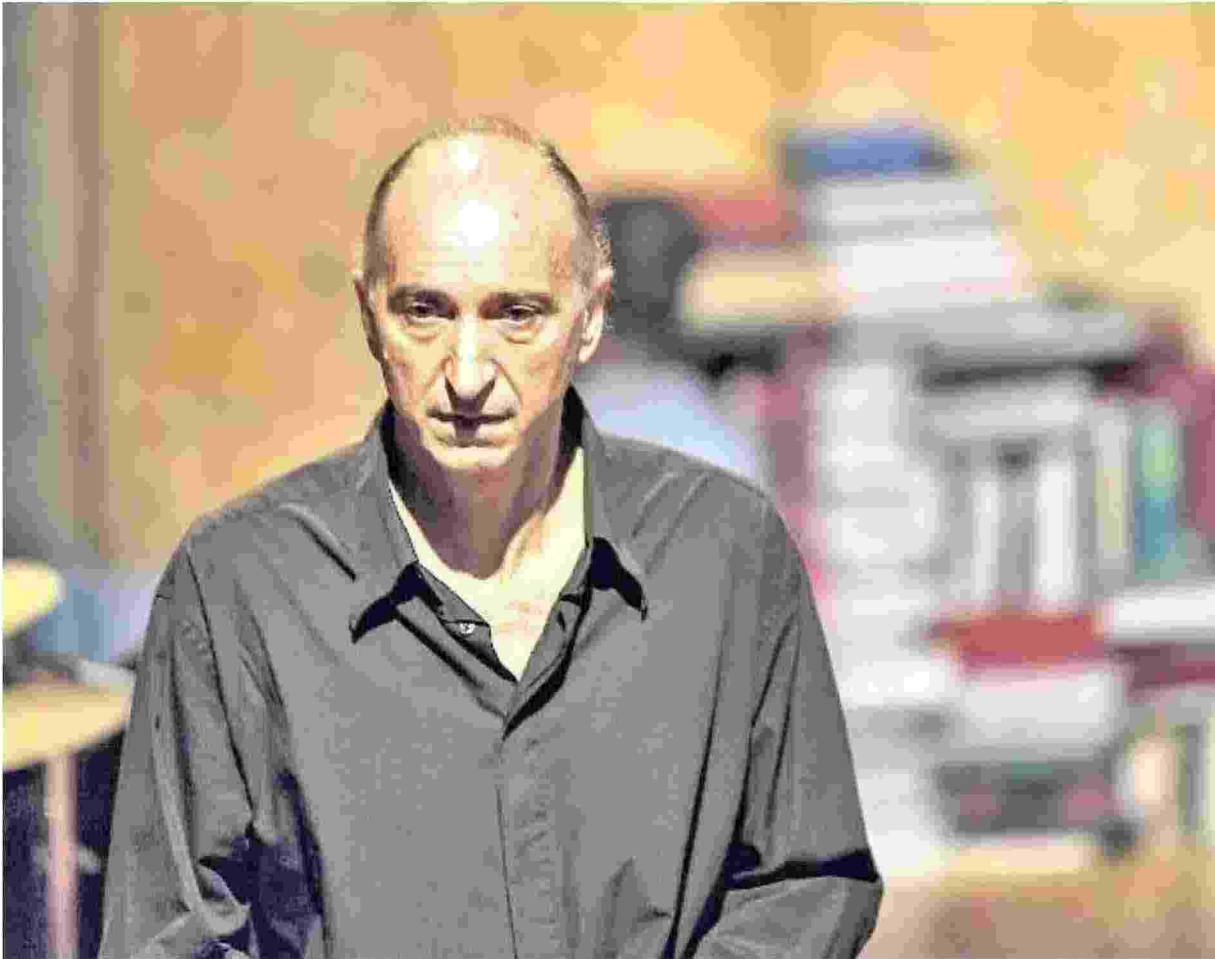
nalità rieducative e risocializzanti. La divulgazione e la promozione del 'teatro in carcere' significa anche permettere di abbattere la separazione di cui spesso il mondo delle carceri soffre rispetto alla società civile, così da creare un clima di consapevolezza rispetto al compito che essi assolvono: operare per il reinserimento del detenuto nel mondo esterno.

Dopo lo spettacolo del primo giorno, Punzo sarà a disposizione degli spettatori per una chiacchierata. «Raconterò di questo progetto assolutamente unico e poi dell'esperienza della **Compagnia della Fortezza**. Di cosa ha significato inserirsi tre decenni fa in una delle peggiori prigioni d'Italia come quella di Volterra e dare il via ad una vera rivo-

luzione, portando quel carcere all'avanguardia per le attività trattamentali. Dopo il teatro, è arrivata la scuola, e poi le scene e tante altre iniziative. Il teatro è stata la scintilla. Con questo progetto, spero di dare il via ad altre piccole rivoluzioni, a trasformazioni che possano arricchire tutti quelli che vivono là dentro, anche gli agenti di polizia».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**IMPEGNO**  
Il drammaturgo  
e regista Armando  
Punzo guida  
da trent'anni  
la **Compagnia della**  
**Fortezza di Volterra**

